

CercoilTuovolto.it

Audio e video cattolici italiani

Il prossimo 14 dicembre “CERCO IL TUO VOLTO” compie 5 anni e benché sia un numero piccolo, nel web invece è da considerarsi una conquista soprattutto sul piano personale ed i continui commenti di approvazione mi aiutano ad andare avanti in questo servizio di nuova evangelizzazione.

La mia esperienza nel web non inizia nel 2007 ma nel 2000 se non erro, con un sito che cercava di approfondire le notizie sul mio paese e la mia parrocchia: mi ricordo ancora che la prima email era luxor@dada.it e che per creare quelle pagine html facevo salti mortali con un Front Page che non capivo. Comunque sia, il tutto è sbocciato nel 2005 con il mio ingresso come moderatore in un forum di una piattaforma per blog chiamato “dBlog” (il suo creatore è di Milano e si chiama Daniele Vietri).

Da quel momento mi sono appassionato sempre più ai linguaggi di programmazione, ai siti ed alla loro creazione, ho approfondito quelle conoscenze di base che mi permettono di andare avanti ancora oggi, ho conosciuto persone con le quali continuo ad avere un buon rapporto nonostante la distanza che ci separa ma soprattutto, solo adesso capisco quanto in quel periodo mi sia sentito parte di un gruppo più aperto, la mia iniziazione ad una rete sociale.

Nel periodo in cui è nato “CERCO IL TUO VOLTO”, ero particolarmente attivo in parrocchia, seguivo molte attività e facevo sempre nuove esperienze che mi hanno arricchito e fatto crescere interiormente. Tutto questo lo trovavo entusiasmante al che cominciai a pensare a qualcosa che potesse estendere questa passione nel web, che potesse essere utile alla comunità del web...pensavo ad un nuovo sito, un sito che aggregasse tutti quei file audio e video che i vari siti cattolici creavano, quindi non ad un semplice blog (come andavano tanto di moda in quel periodo), ma ad un portale. Nel mio girovagare da un sito ad un altro, mi accorsi che non ne esisteva uno che offrisse come servizio quello al quale avevo pensato io, al che cominciai a studiare il CMS (*Content Management System*) migliore da utilizzare per i miei scopi, le impostazioni grafiche, il logo ed un nome appropriato che potesse rendere bene l'idea di quanto l'utente avrebbe potuto trovare all'interno del sito. La scelta del nome “CERCO IL TUO VOLTO” è stata dettata dal fatto che volevo sottintendere con

questo titolo una ricerca non solo da offrire agli utenti, ma anche un cammino a livello personale.

L'inizio fu molto eccitante: dovevo trovare i contenuti, vagliarli, chiedere il permesso per poterli pubblicare, trovare soluzioni alternative all'archiviazione dei file audio o video che prelevavo giusto per non appesantire la banda del server messa a disposizione a me o agli altri siti (utilizzando servizi gratuiti che purtroppo adesso non esistono più, infatti, il servizio gratuito regge fin quando c'è una buona entrata pubblicitaria, diversamente, tende col tempo o a scomparire oppure a trasformarsi in un servizio a pagamento) quindi a intessere i primi rapporti di collaborazione con siti e portali cattolici (per esempio con la versione italiana di catholic.net).

In quel periodo non erano molti i siti cui rivolgersi pertanto era semplice e veloce la ricerca e la stesura dell'articolo, poi nel tempo sono aumentati esponenzialmente ed oggi ho quasi 800 fonti (in continuo aumento) dalle quali attingere, infatti, con l'aumentare della semplicità con la quale si può creare un file audio o video, i mezzi gratuiti messi a disposizione nel web ed una nuova apertura mentale delle persone, quasi ogni giorno è possibile trovare i primi tentativi di nuova evangelizzazione, soprattutto da parte di uomini di Chiesa che umilmente (per esempio) commentano il Vangelo della Domenica oppure commentano un brano delle letture o fanno catechesi; sono piccoli esempi ma la lista potrebbe aumentare se andassi a citare i gruppi, i movimenti, le associazioni o le singole persone. Praticamente, già dal secondo anno, ho dovuto cominciare a fare un lavoro di copia/incolla per creare gli articoli.

Credo sia opportuno dire che tra tutte le fonti che ho, devo fare una cernita poiché alcuni files risultano inutilizzabili a causa o di audio basso o di qualità video pessima, inoltre subentra anche il mio senso critico ovvero, cerco di inserire materiale che abbia una fonte certa o autorevole o con una argomentazione interessante trattata da persone credibili, dovessi mettere tutto, non credo che mi basterebbe il tempo per poter visionare o ascoltare tutto il materiale.

Per poter aggiornare "CERCO IL TUO VOLTO", i miei strumenti di lavoro (quasi tutti rigorosamente online) sono:

- **Google Reader**, che mi permette di rimanere aggiornato con tutti i siti cui sono abbonato (come dicevo, circa 800), ed è la mia prima fonte di notizie grazie alla quale, inoltre, posso anche aggiornare velocemente i miei canali Facebook e Twitter.

- **Servizi di storage** a pagamento come, Amazon Web Service, Google Storage e DivShare (con i quali posso offrire anche un servizio di streaming) ed altri servizi gratuiti come SkyDrive, che utilizzo come semplice hard-disk online dal quale chiunque può scaricare il materiale o condividerlo.
- Il navigare da un sito all'altro approfondendo i "famosi" **link amici** che sono quasi sempre presenti nelle home page.
- Le newsletter e le mailing-list alle quali sono abbonato (in primis www.siticattolici.it).
- Altre fonti più tangibili come possono essere i giornali e le riviste.

Con il passare del tempo, "CERCO IL TUO VOLTO" si è ampliato notevolmente soprattutto in fatto di articoli, considerando che sono più di 7000, ma si è ampliato anche verso, e grazie, ai SOCIAL NETWORK come **Facebook, Twitter, YouTube**, Google Plus, Tumblr, Delicious, ed ultimamente anche Pinterest ma quelli usati più frequentemente sono indubbiamente i primi tre.

L'ingresso di questi nuovi mezzi di comunicazione oltre ad aver aumentato la conoscenza del sito, ha aumentato anche le possibilità di condivisione di quelle notizie che magari, o per mancanza di tempo o per non appesantire troppo le pubblicazioni degli articoli o per offrire un servizio differenziato per quegli utenti che preferiscono questi canali, non inserisco nel sito.

Per quanto riguarda YouTube, che io considero pur sempre un social network, ho avuto molti contatti negli anni, sia positivi che negativi e quest'ultimi per lo più incentrati su un video a favore dell'8x1000 che misi quando ancora non esisteva il canale ufficiale...anzi, è emblematico il fatto di avere avuto pochissimi commenti in suo favore o in sua difesa, come se le persone si vergognassero di esprimere il proprio apprezzamento o la propria appartenenza.

Tutto questo è dovuto al fatto che YouTube è un luogo aperto, più aperto rispetto agli altri social network dove ci si segue solo per interesse; infatti, se su Facebook esistono i gruppi e le pagine fan, su Google+ le proprie cerchie e su Twitter gli utenti che più ci interessano, su YouTube è molto probabile essere visti anche da persone che la pensano al contrario rispetto a noi.

Seguo molti canali su YouTube, lo devo fare per essere sempre aggiornato, ma quello in cui mi scontro più frequentemente è la scarsa accuratezza nello scrivere il titolo e la descrizione del video, infatti sono arrivato ad un punto dove nel 90% dei casi mi baso proprio su quanto c'è scritto nella descrizione e nell'autorevolezza di chi inserisce il video per poter creare poi un articolo sul sito e se titolo e descrizione

sono incompleti e se l'autore è poco conosciuto, allora o approfondisco con una ricerca nel web per capire con chi ho a che fare oppure lascio semplicemente perdere...

Giusto a titolo di esempio, se creo un video di questo incontro e magari lo carico su YouTube chiamandolo, che so, *"24 novembre 2012 parte prima"* e nella descrizione non scrivo niente, bene... se uno di voi andasse a fare una ricerca con la frase "Social Network...provare per credere" non lo troverebbe in quanto non c'è una descrizione sufficiente per far sì che il motore di ricerca indicizzi il video correttamente. Ugualmente, un utente che si imbattersse casualmente nel video, non sarebbe invogliato a vederlo se non per pura curiosità.

Arrivando a Facebook, io lo uso come un' agenda perenne di quanto succede sul sito poiché tutti gli articoli che pubblico vengono automaticamente pubblicizzati anche nella pagina Facebook ed in più, via via che trovo nuovi video o notizie che reputo interessanti, le aggiungo direttamente lì, giusto per dare un valore in più rispetto al sito e soprattutto, come dicevo, mi risulta facile aggiornarlo anche grazie alle possibilità di condivisione che offrono gli altri social network e bene o male tutti gli altri siti.

Solito discorso per Twitter anche se lo uso con meno frequenza in quanto, a differenza di Facebook, ancora non è stata implementata la possibilità di accedere ai vari account che una persona può avere, con un account solo...ed io avendone circa 10, il più delle volte devo aprire un programma creato appositamente per queste problematiche ed interagire da lì.

Però, il fatto di usare tali applicazioni Social in questo modo, **mi fa considerare diverso il significato di fondo che ha la parola Social Network, dove un gruppo di individui sono connessi fra di loro da diversi legami sociali.**

Mi spiego meglio.

Prendiamo come esempio Twitter: In questo caso la mia rete sociale è formata grazie al comune interesse nei confronti della Parola di Nostro Signore espressa a livello multimediale, però, poche volte lo uso per contattare persone, per "parlare", per restare in contatto con i miei *followers*.... come si potrebbe fare in un qualsiasi altro gruppo non virtuale, al contrario, le volte che accedo al mio account, mi accorgo dei rari messaggi che vengono inviati in risposta dei miei precedenti.

Concretamente non capisco se sto "urlando" al vento o se ho qualche riscontro...(magari potrei fare una ricerca più approfondita studiando le statistiche di accesso al sito e vedere se qualcuno proviene da un link di Twitter) inoltre mi

accorgo di non essere l'unico, a giudicare dell'enorme quantità di messaggi che vengono postati e di quante poche sono le risposte.

Quasi il medesimo discorso lo posso fare per Facebook, il social network, secondo me, per antonomasia.

In questo social network, molto più ampio rispetto a Twitter, il discorso, fatte le dovute proporzioni, non cambia; molti post, qualche "mi piace", pochi commenti.

Di tutto quello che ho detto però non mi lamento, sia perché il mio è un sito di informazione, sia perché è una mia scelta in quanto potrei cambiare il trend stando più a contatto con le persone, offrendo ulteriori spunti di riflessione, approfondendo gli argomenti, chiedendo il loro parere, fare qualche sondaggio e magari coinvolgere nel mio progetto anche altre persone ...ma per poter offrire tutto questo, serve un ingrediente fondamentale...ossia, il tempo. Quel tempo che a me, in questo momento della mia vita, manca o meglio, che potrei anche avere se non ci fossero in ballo altri progetti con altri siti che gestisco o che seguo.

Infatti essere presenti in una rete sociale richiede uno sforzo costante per poter portare avanti un qualsiasi progetto ed appena subentra un minimo disinteresse da parte di chi organizza, anche l'utente tende a lasciar andare...Ma questa è una regola fondamentale sia nel web come nella vita reale. Magari nel web è più accentuata....ed è per questo che al momento preferisco che le cose restino così, ho quasi trovato il mio giusto punto di equilibrio.

Tornando a Facebook, devo ringraziarlo poiché in questi anni ho avuto modo di fare nuove conoscenze, stringere nuove amicizie, creare dei rapporti di partnership con altri siti ed avere nuovo materiale per il mio sito e la facilità e l'uso quotidiano di Facebook è dovuto anche al fatto che lo utilizzo per i miei scopi personali che non sono a dir la verità così assidui.

Lo devo dire, se non avessi i miei siti che necessitano un aggiornamento costante, molto probabilmente non utilizzerei i social network per più di 15-20 minuti al giorno...

Probabilmente la mia è una considerazione di 40enne non nativo digitale, orso di carattere, e per comunicare resto ancora fedele all'email, in tutte le sue variazioni (dalla newsletter alla mailing-list) o agli SMS.

Far parte di un social network, ribadisco, comporta avere un tot di tempo da dedicarvi e con l'aumentare delle relazioni aumenta di pari passo anche quest'ultimo, pertanto è impensabile poter gestire molte reti sociali, dando a ciascuno il medesimo interesse.

Guardando nel campo in cui opero, mi rendo conto di far parte di molte reti, più o meno interessanti e, considerando Facebook, quei “*Mi piace*” che spesso clicco, non sono altro che semplici gesti di cortesia o espressioni dell’ umore che in quel momento ho; per quanto mi riguarda, concordo con la teoria del **Numero di Dunbar** nella quale si afferma che un individuo non può intessere rapporti con più di 150 persone, ed i social network cercano proprio di annullare questa teoria.

Il social network è utile, indubbiamente utile, soprattutto per quelle realtà o gruppi che difficilmente o raramente hanno modo di incontrarsi fuori, nella vita reale, viene offerto loro un nuovo spazio di aggregazione e condivisione dove si concentra una parte della vita della persona.

Esempi totalmente diversi possono essere:

Twitter che viene usato come fonte di informazione dalle zone di guerra o da luoghi in cui c’è la censura, oppure, il gruppo del coro della mia parrocchia all’interno del quale vengono proposti i nuovi canti per la domenica con i relativi video prelevati da YouTube giusto per imparare la melodia.

Il social network, per me, era una moda, poi è diventato un semplice attrezzo di lavoro ed un altro mezzo di comunicazione con i miei amici vicini e lontani, se prima ero usato da lui, adesso sono io ad usarlo...ma è anche probabile che sia il contrario ed io non me ne sono accorto.

Il social network sicuramente sarà molto più presente nel prossimo futuro e molto probabilmente le interazioni aumenteranno in modo esponenziale ma come per tutte le cose, sarà l’utente a far la sua scelta, dettata dalla sua esperienza fuori dal social ed è per questo che per poterlo utilizzare al meglio, credo che sia opportuno creare una buona rete reale usando poi quella virtuale per approfondire, informare ed offrire un servizio diverso.

Vi ringrazio per l’attenzione e vi auguro un buon lavoro.

Silvio Ottanelli - silvio@cercoiltuovolto.it



Dall'esperienza di "CERCO IL TUO VOLTO" nasce TwitterCattolici.it che non è un vero e proprio sito in quanto attualmente è semplicemente una pagina con uno stream di alcuni account che seguo su Twitter ed alcuni gadget che avevo fatto inizialmente, **ma il vero intento è quello di condividere le notizie che leggo su Google Reader sul mio account @tweetscattolici** ma che non possono essere

inserite in "CERCO IL TUO VOLTO".

eBook Cattolici

Infine ho aperto anche ebookcattolici.it (cathebook.com per la versione internazionale) nel quale cerco di raggruppare i nuovi e-book che vengono pubblicati dalle case editrici.

E' un progetto sperimentale che a giudicare dell'enorme quantità di titoli che vengono pubblicati quotidianamente e dal tempo che richiede l'aggiornamento, rimarrà tale per molto altro tempo.